



*Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Rimini*

Rimini, data del protocollo

Ai Sigg.SINDACI  
dei Comuni della Provincia  
LORO SEDI

Oggetto: disposizioni sulle cc.dd. “locazioni brevi”. Applicazione dell’art.109 del TULPS a tutte le strutture ricettive.

Con circolare in data 18 novembre u.s. il Ministero dell’Interno ha rappresentato che la rapida diffusione del fenomeno delle “locazioni brevi”, legate perlopiù ai vari eventi politici, culturali e religiosi nel Paese, possono creare problemi di ordine e sicurezza pubblica, in quanto dette modalità di locazione potrebbero determinare forme di inosservanza della normativa sulla identificazione personale degli ospiti al momento dell’ingresso nella struttura locativa.

Va rammentato, al riguardo, che l’art.109 del TULPS statuisce l’obbligo ai gestori degli esercizi alberghieri e delle strutture ricettive di dare alloggio esclusivamente a persone munite di un documento idoneo ad attestarne l’identità per poter fare la comunicazione obbligatoria alla Questura. Per effetto dell’art.19-bis del D.L. 4.10.2018, convertito nella Legge n.132/2018, detti obblighi gravano anche sui locatari e sublocatari che lochinno immobili o parti di essi con contratti di durata inferiore ai 30 giorni.

Da ciò deriva che la gestione automatizzata del *check-in* e dell’ingresso in struttura (ad esempio mediante codici di apertura automatizzata e key boxes) , senza identificazione *de visu* degli ospiti, è una procedura che rischia di disattendere la *ratio* di detta normativa non potendosi escludere che la struttura possa essere occupata da persone le cui generalità restino ignote alla Questura, con un potenziale pericolo per la sicurezza della collettività, potendovi accedere agevolmente persone pregiudicate, sospette o ricercate.

Pertanto, nel confermare che i gestori di strutture ricettive sono tenuti a comunicare le generalità degli ospiti alla Questura secondo le modalità del D.M. Interno 7 gennaio 2013, come modificato dal D.M. del 16 settembre 2021, si rappresenta altresì che soggiacciono alle stesse disposizioni coloro che si avvalgono del portale *Alloggiati web* per lo scambio di abitazione sulla piattaforma *HomeExchange*. Pertanto anche coloro che effettuano questo tipo di “permuta”, ossia di scambio di abitazione per un periodo limitato per finalità di svago, sono tenuti a verificare l’identità degli ospiti con contestuale comunicazione alla Questura, non solo in applicazione del Decreto Ministeriale richiamato, ma anche ai sensi dell’art.7 del D.Lgs. 286/1998 per gli ospiti stranieri.

Prefettura – U.T.G. di Rimini

Via IV Novembre, n. 40 – RIMINI tel. 0541 436111 (centralino h24) 0541 436070

Area 1 – Ordine e Sicurezza Pubblica e Tutela della Legalità Territoriale – Ufficio Antimafia

Per ogni comunicazione indirizzata a questo Ufficio si prega di utilizzare esclusivamente l’indirizzo pec [protocollo.prefrn@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefrn@pec.interno.it)



*Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Rimini*

Considerazioni di eguale portata valgono per i cc.dd. "Marina Resort", ossia le strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti, all'interno di uno specchio d'acqua appositamente attrezzato in idonee strutture destinate alla nautica. Infatti il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 3 ottobre 2014 equipara tali strutture a quelle ricettive, in quanto possono essere utilizzare per alloggiare persone anche a breve termine, persino se si tratta di strutture "non convenzionali". In tale caso la responsabilità della comunicazione grava sui gestori di tali strutture.

In conclusione, in un momento storico delicato a livello internazionale, caratterizzato da eventi che impongono in vario modo un elevato livello di attenzione, si conferma l'obbligo posto a carico dei gestori di strutture ricettive di ogni genere o tipologia di verificare l'identità degli ospiti mediante la verifica *de visu* della corrispondenza tra la persona alloggiata e i documenti forniti, comunicando i dati alla Questura competente secondo le modalità specificate nel decreto ministeriale più volte richiamato.

Le SS.LL. sono pregate di voler dare adeguata diffusione dei contenuti della presente alle strutture ricettive interessate per la puntuale applicazione delle esposte disposizioni volte a prevenire rischi all'ordine ed alla sicurezza pubblica.



IL PREFETTO  
(Cassone)